

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
A.S. 2019/20**

Per quest'anno scolastico nel nostro Istituto il GLI ha pianificato il lavoro d'intervento attraverso incontri nei vari dipartimenti per poter rafforzare una didattica inclusiva e pianificare interventi che potessero dare agli alunni un successo scolastico.

La prima fase ha previsto degli incontri che hanno delineato la programmazione didattica per dipartimenti attraverso un monitoraggio per alunni BES e DSA

- Incontri Scuola famiglia
- Sportello d'ascolto con Psicologhe
- Collaborazione con l'AID
- Dipartimenti monitoraggio dell'andamento didattico



SISTEMA NAZIONALE

GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA

QUALI.FOR.MA

IISS NINO BIXIO



OGGETTO: Rilevazione BES Istituto Superiore "N.Bixio" Piano di Sorrento

A.S. 2019/20

Dalla rilevazione effettuata nel corso del primo trimestre attraverso i Glho e coordinati dal Glhi per gli alunni BES, sono stati rilevati i seguenti casi:

Alunni H con L.104	2	Con PEI
Alunni con DSA	14	Con PDP
Alunni BES	1	PDP in definizione
Totale	17	

- **Per gli alunni con L.104** e rientranti nella categoria H, sono stati predisposti, dopo l'approvazione del c.d.c. dei genitori e dei servizi sanitari (equipe multidisciplinare) dei PEI Piani Educativi Individualizzati, in quanto gli alunni seguono una programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali OM 90 del 21/05/2001 art.15 e informato la famiglia secondo quanto previsto dall'art.4 comma 5 OM 128/99.
- **Per gli alunni DSA** che hanno presentato opportuna certificazione rilasciata da strutture sanitarie pubbliche, sono stati predisposti dai cdc dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) nei quali sono state previste misure dispensative e compensative per ogni disciplina. Allo stesso tempo per questi alunni sono stati definiti gli obiettivi minimi previsti dalla legge.
- **I casi BES senza certificazione o in via di definizione**, sono stati evidenziati dopo segnalazione dei cdc. Anche le famiglie sono state avvisate informandole delle difficoltà dagli alunni. Tali casi sono ancora in via di definizione per quanto riguarda la diagnosi medica. Le difficoltà riscontrate sono essenzialmente di natura psicologica e si è cercato di intervenire semplificando gli obiettivi minimi ma non diversificandoli.
- Dallo scorso Settembre sono stati avviati degli incontri con la neuropsichiatra infantile dell'Asl di Meta con la quale i ns referenti hanno potuto interagire al fine di migliorare l'inserimento e soprattutto le strategie adottate per questi alunni

VISTO CHE: - la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell'I.S. "N.Bixio" di Piano di Sorrento è stata quest'anno monitorata in base alle nuove normative

CONSIDERATO CHE:

1-Nel P.O.F. della scuola è stato esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente:

- all'insegnamento curricolare
- alla gestione delle classi
- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

2. la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 – in modo chiaro dichiara che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. 3. la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi; - predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale; - promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;

4. l'inclusione necessita di un pensare "un progetto di classe", dove il sistema classe sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere "pedagogicamente" sulla realtà "classe" per poi impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di

fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno;

5. ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del POF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Si elabora il seguente **Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2019/20**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		2
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		2
2. Disturbi Evolutivi Specifici		
➤ DSA		14
➤ ADHD		-
➤ Borderline cognitivo		1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
Totali		17
N° PEI redatti dai GLHO		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO

C. D. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso.	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	-

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	-
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a	NO

	livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	-
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

-Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica, la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della Disabilità previsto dalla legge 104/92 con l'eventuale specificazione della Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente Scolastico o un suo Delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i Docenti Curricolari e il Docente di Sostegno della classe, i genitori, un esperto per l'assistenza di base o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

-Alunni con disturbi evolutivi specifici DSA

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/ dell'8/10 2010 e al DM. 12Luglio 2011) si distinguono in: DISLESSIA- DISGRAFIA-DISORTOGRAFIA e DISCALCULIA; esse riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Gli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della Documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione di un PDP. Entro tre mesi la scuola si impegna ad elaborarlo. Questa stesura comporterà il coinvolgimento della famiglia. Si organizzeranno incontri periodici con le famiglie. Nel PDP sono elencate tutte le misure DISPENSATIVE e COMPENSATIVE che il c.d.c. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie e le metodologie didattiche e gli strumenti che si ritengono più opportuni. Il PDP va consegnato dal COORDINATORE alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata, il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal c.d.c. e dalla famiglia.

-Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, e disagio comportamentale/relazionale: BES

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, come ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Docente referente che si occupa del Disagio, ad inizio Ottobre, rileverà i casi di alunni a rischio attraverso incontri con i c.d.c. I Docenti saranno invitati a compilare la scheda per la rilevazione di alunni in disagio e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il c.d.c. pianifica l'intervento e se necessario predisponde il Piano Personalizzato PDP. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei c.d.c. programmati, e se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato all'alunno.

-Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

-Risorse Umane d'Istituto:

Coordinatore BES: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:
- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica



- formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'istituto.
- creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti
- propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
- referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale.

-Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno :

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :
- azione d'accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area Sostegno
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale

organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.

- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

Referente DSA

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :
 - azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa.
 - Pianificazione degli incontri famiglia /docenti
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al c.d.c su esplicita richiesta della famiglia
- Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.
 - Coordinamento per la compilazione del **Piano didattico Personalizzato** azione di supporto didattico metodologico ai docenti
 - Operazioni di monitoraggio

Referente alunni stranieri

- :collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :
- azione di accoglienza e orientamento degli alunni
 - coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale
 - coordinamento stesura PdP

Altre figure di supporto:

- Figure strumentali per gli alunni;
- Sportello d'ascolto con psicologhe
 - Coordinatore commissione accoglienza /orientamento
 - Docenti per le attività di sostegno
 - Coordinatori di classe
 - Collaborazione con l'AID
 - Personale ATA

Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per **Inclusione** svolge i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo--didattici
3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc

Nel mese di Giugno discute e recepisce la proposta di "Piano annuale per l'inclusione" in base alle risorse assegnate alla scuola

Consiglio di Classe

1. Individuazione: il consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della Didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica o certificazione fornita dalla famiglia.
2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con Disabilità

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF
- individuazione e programmazione delle modalità operative
- delle strategie
- degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile

Collegio dei Docenti

Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES

All'inizio di

ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti



**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni gli alunni.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a :

a) principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole
- le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; queste procedure sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento

b) Indicatori per la valutazione inclusiva.

- Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano il livello degli allievi.
- il livello della famiglia
- il livello dei Docenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno dell'istituto

- attività laboratoriali
- attività per il piccolo gruppo
- tutoring
- peer/education
- attività individualizzata

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le attività educative

- Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi



attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PdP

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati in confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PdP.

In particolare:

- a) Presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni di famiglie nelle attività del GLI.
- b) Partecipazione dei dipartimenti e dei consigli di classe alla redazione del PAI;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
 - -rispondere ai bisogni individuali
 - Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
 - Monitorare l'intero percorso
 - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità--identità
 - costruire un dossier di sviluppo (portfolio)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. -

COMMISSIONE ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO

accompagnamento dei ragazzi in ingresso;

- inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro
- orientamento professionale attraverso stage e progetti PON dedicati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti

Piano di Sorrento, lì 25/09/2019

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Teresa Farina

(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.Lgs 39/1993)